

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 26 agosto 2022

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074943 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato delle attività produttive

DECRETO n. 922 del 20 luglio 2022.

Scioglimento della società cooperativa sociale Pro Iblea, con sede nel comune di Melilli, e nomina del commissario liquidatore..... pag. 3

##### Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO n. 20 del 9 agosto 2022.

Modifica degli allegati del D.A. 21 marzo 2013, n. 353, relativo alle "Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio idrico integrato (art. 40, legge regionale n. 27/86 ed art. 124, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni" ..... pag. 5

##### Assessorato della salute

DECRETO n. 696 del 2 agosto 2022.

Accordo integrativo regionale per l'emergenza sanitaria territoriale ..... pag. 21

DECRETO n. 698 del 3 agosto 2022.

Riorganizzazione dei corsi di formazione e di aggiornamento del personale adibito alla produzione, preparazione, confezionamento, manipolazione, trasporto, somministrazione e vendita di alimenti, in modalità Residenziale, FAD sincrona e asincrona - Revoca del decreto n. 630 del 12 aprile 2019 ..... pag. 29

DECRETO n. 703 del 3 agosto 2022.

Approvazione del protocollo di intesa tra la Regione

siciliana e Cittadinanzattiva Sicilia APS finalizzato alla realizzazione della campagna IOEquivalgo ... pag. 54

DECRETO n. 713 del 4 agosto 2022.

Aggiornamento dell'elenco delle Breast Unit della Regione siciliana ..... pag. 62

DECRETO n. 720 dell'8 agosto 2022.

Documento di consenso per l'attuazione del Day service riabilitativo - Definizione delle tariffe delle prestazioni di Day service riabilitativo - Autorizzazione Case di cura monospecialistiche..... pag. 69

DECRETO n. 724 del 9 agosto 2022.

Aggiornamento delle disposizioni in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Modifiche al decreto assessoriale 17 aprile 2003, n. 463..... pag. 83

DECRETO n. 725 del 9 agosto 2022.

Definizione delle modalità per il completamento del percorso di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche..... pag. 98

DECRETO n. 726 del 9 agosto 2022.

Definizione di procedure uniformi in materia di mutamenti della titolarità dell'autorizzazione sanitaria e dell'accreditamento istituzionale..... pag. 111

DECRETO n. 742 del 19 agosto 2022.

Rettifica al D.A. n. 429 del 6 giugno 2022 "Determinazione aggregati di spesa per l'assistenza specialistica da privato - anni 2020-2023 - Laboratori di analisi" ... pag. 116

**ASSESSORATO DELL'ENERGIA  
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

DECRETO n. 20 del 9 agosto 2022.

**Modifica degli allegati del D.A. 21 marzo 2013, n. 353, relativo alle "Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio idrico integrato (art. 40, legge regionale n. 27/86 ed art. 124, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni".**

**L'ASSESSORE PER L'ENERGIA  
E I SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, e s.m.i.;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 1979, n. 70, "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale" e s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 1986, n. 27, "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n. 39" e s.m.i.;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 21 maggio 1991, n. 7, "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";
- VISTA la direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- VISTA la direttiva 2000/60/CE del parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento" e s.m.i.;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8, "Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Presidente della Regione e degli Assessori regionali";
- VISTO il decreto ministeriale 12 giugno 2003, n. 185, "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del d.lgs. 11 maggio 1999 n. 152";
- VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 21 marzo 2013, n. 353, "Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, legge regionale n. 27/86 ed art. 124, d.lgs. n. 152/06 e s.m.i.). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i.";
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 8 febbraio 2019, n. 3, "Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio Idrico Integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.";



- VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e s.m.i., recante “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 giugno 2019, n. 12 di emanazione del “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni*”;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti 31 dicembre 2019, n. 1779, con il quale è stato conferito all’Ing. Marcello Loria l’incarico di Dirigente del Servizio 1 “*Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito*”, e contestualmente, ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera c), della legge regionale 15 maggio 2010 n. 10 è stato delegato ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali delegabili di competenza del Servizio 1;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 19 giugno 2020, n. 2805, con il quale è stato conferito all’Ing. Calogero Foti l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti dell’Assessorato regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione 24 febbraio 2021, n. 53/Area 1^/S.G., con il quale la Prof. Daniela Baglieri è stata nominata Assessore regionale, con preposizione all’Assessorato regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti 7 settembre 2021, n. 1001, con il quale è stato conferito all’Ing. Mario Cassarà, l’incarico di posizione organizzativa denominata PO 6 – Supporto nel settore idrico depurativo, di durata biennale con decorrenza dal 1 settembre 2021;
- VISTO il decreto dell’Assessore regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità 4 ottobre 2021, n. 26 relativo alla “*Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2021*”;
- VISTO il decreto dell’Assessore regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità 9 febbraio 2022, n. 1, con il quale è stato modificato il d.a. n. 3/2019, relativo alle procedure per il rilascio dell’autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell’art. 124, comma 6, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- CONSIDERATO che, al fine di efficientare il ciclo integrato delle acque in Sicilia, il d.a. n. 26/2021, nelle more che sia emanata la direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2022, attribuisce al Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti l’obiettivo strategico G.6 “*Migliorare l’efficacia dei processi di autorizzazione ambientale*” da svilupparsi tramite attività intese a regolamentare più efficacemente il rilascio delle autorizzazioni allo scarico;
- RITENUTO di dover, pertanto, intervenire con la modifica degli allegati del d.a. n. 353/13 al fine di snellire i procedimenti amministrativi di “autorizzazione allo scarico” e di “autorizzazione al riuso”, entrambi in capo al Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti;
- SU PROPOSTA del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti – Servizio 1 “*Servizio idrico integrato – Dissalazione e sovrambito*”;

## DECRETA

### ARTICOLO 1

1. Sono sostituiti gli allegati nn. 1, 2, 3 e 4 di cui all’articolo 1 del d.a. 21 marzo 2013, n. 353, con gli allegati al presente decreto.
2. L’art. 5 del d.a. 21 marzo 2013, n. 353 è interamente sostituito con il seguente:  
 “*Ai sensi dell’art. 124 comma 11 del decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i., gli oneri per il rilascio di una nuova autorizzazione allo scarico, per il rinnovo di una precedente autorizzazione scaduta o per il rilascio dell’autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo delle acque reflue depurate sono a carico del richiedente e sono determinati e corrisposti secondo quanto indicato nell’Allegato 4 – Tariffario per il rilascio dell’autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane – Oneri a carico del soggetto titolare dello scarico*”.
3. L’art. 7 del d.a. 21 marzo 2013, n. 353 è abrogato.

COPIA  
NON

## ARTICOLO 2

1. Le parti del D.A. 21 marzo 2013, n. 353 in contrasto con le modifiche di cui al presente decreto sono da intendersi abrogate.

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S.

Palermo, 9 agosto 2022.

BAGLIERI

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE



REPUBBLICA ITALIANA



## REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Marca da bollo

€ 16,00

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

E P.C. AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE  
DELL'AMBIENTE IN SICILIA**Oggetto:** Istanza di autorizzazione allo scarico delle acque reflue

Il sottoscritto <sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_,  
con p. IVA/Codice Fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di:  
 Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_;  
 Legale rappresentante della Società \_\_\_\_\_ per la  
gestione del S.I.I. della Provincia Regionale di \_\_\_\_\_;  
con sede legale \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_)  
indirizzo \_\_\_\_\_,  
recapito telefonico \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_  
visto l'art. 124 del d.lgs. n. 152/06, l'art. 6 del d.m. n. 185/03 e l'art. 40 della l.r. n. 27/86 e loro s.m.i., consapevole  
delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del d.p.r. del 28.12.2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci o di  
formazione o uso di atti falsi,

**CHIEDE**

per l'impianto di depurazione ubicato nel territorio comunale di

località \_\_\_\_\_ a servizio del/i  
Comune/i di \_\_\_\_\_, il rilascio:

- autorizzazione provvisoria allo scarico (fare riferimento al D.A. n. 3 del 8.2.2019 – G.U.R.S. Parte I n. 11 del 8.3.2019 e al D.A. n. 1 del 9.2.2022 – G.U.R.S. Parte I n. 76 del 25.2.2022);
- autorizzazione allo scarico (primo rilascio);
- autorizzazione allo scarico con finalità di riuso (d.m. n. 185/03)     civile     industriale     irriguo;
- rinnovo dell'autorizzazione allo scarico    n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- rinnovo dell'autorizzazione al riuso    n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- modifica/voltura dell'autorizzazione allo scarico/riuso    n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

con recapito diretto nel <sup>(2)</sup> \_\_\_\_\_**ELENCO ALLEGATI**

- copia di valido documento di riconoscimento del richiedente;
- scheda tecnica (allegato 2 - D.A. n. 353/2013 e s.m.i.);
- documentazione (allegato 3 - D.A. n. 353/2013 e s.m.i.);
- ricevuta del versamento degli oneri autorizzativi di € \_\_\_\_\_ <sup>(3)</sup>;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio per l'assolvimento degli oneri di bollo, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000 <sup>(4)</sup>

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

(1) Il richiedente è il titolare dell'attività da cui origina lo scarico nonché legale rappresentante dell'Ente che detiene la responsabilità delle strutture connesse allo scarico delle acque reflue e può intervenire su di esse dal punto di vista economico.

(2) Specificare il nome del corpo recettore. Nel caso di riuso indicare il recapito alternativo.

(3) Somme non dovute nel caso di modifica/voltura dell'autorizzazione allo scarico/riuso.

(4) Gli oneri di bollo non sono dovuti per gli Enti di cui all'art. 16, allegato B del d.p.r. n. 642/72 e s.m.i..

REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

**DATI GENERALI**INDICAZIONI SULL'IMPIANTO OGGETTO DELL'ISTANZA

Estremi del precedente provvedimento di autorizzazione allo scarico Decreto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Impianto di depurazione esistente e funzionante  SI  NOImpianto di depurazione esistente da attivare  SI  NOImpianto di depurazione esistente da potenziare e/o adeguare  SI  NO

Note eventuali \_\_\_\_\_

**SEZIONE 1 (dati tecnici fognatura)**Tipologia fognatura collegata all'impianto di depurazione  separata;  mistaEsistenza di scaricatori di piena  SI  NO n. \_\_\_\_\_**SFIORATORI DI PIENA**

- 1) localizzazione (coordinate geografiche) \_\_\_\_\_  
Corpo recettore \_\_\_\_\_  
Coordinate punto di scarico \_\_\_\_\_  
rapporto tra portata di sfioro e portata nera del giorno di massimo consumo \_\_\_\_\_
- 2) localizzazione (coordinate geografiche) \_\_\_\_\_  
Corpo recettore \_\_\_\_\_  
Coordinate punto di scarico \_\_\_\_\_  
rapporto tra portata di sfioro e portata nera del giorno di massimo consumo \_\_\_\_\_
- x) localizzazione (coordinate geografiche) \_\_\_\_\_  
Corpo recettore \_\_\_\_\_  
Coordinate punto di scarico \_\_\_\_\_  
rapporto tra portata di sfioro e portata nera del giorno di massimo consumo \_\_\_\_\_

**SEZIONE 2 (dati tecnici impianto di depurazione)**2.1 – DATI GENERALI

Soggetto gestore dell'impianto \_\_\_\_\_

Ubicazione dell'impianto di depurazione \_\_\_\_\_

Coordinate geografiche dell'impianto di depurazione \_\_\_\_\_

Impianto attualmente in esercizio  SI  NO

Data di entrata in esercizio \_\_\_\_\_

Abitanti equivalenti dell'agglomerato serviti dall'impianto:

- a) presenti (residenti, presenti in modo stabile e non residenti, presenti giornalieri per un certo numero di ore al giorno) \_\_\_\_\_
- b) fluttuanti (stagionali che occupano seconde abitazioni e case di villeggiatura, turisti accolti nelle strutture ricettive) \_\_\_\_\_
- c) da attività produttive i cui reflui sono assimilabili al domestico \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO  
(nominativo e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(nominativo e firma)



d) da attività generanti refluo industriale

totale (a+b+c+d) = \_\_\_\_\_

### 2.1.1 – TIPOLOGIA DEL REFLUO TRATTATO DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE

Acque Reflue di natura esclusivamente domestica o assimilabile

SI  NO

Acque Reflue industriali

SI  NO

Presenza nelle acque reflue in ingresso all'impianto di sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 alla parte III del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i.

SI  NO

Se presenti elencarle:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### 2.2 – CARICHI IDRAULICI

Carichi idraulici come da progettazione (potenzialità dell'attuale impianto)

Abitanti equivalenti

n° \_\_\_\_\_

Dotazione idrica media

l/ab/giorno \_\_\_\_\_

Portata media oraria in tempo asciutto

m<sup>3</sup>/h \_\_\_\_\_

Portata max in tempo asciutto

m<sup>3</sup>/h \_\_\_\_\_

Portata max oraria in tempo di pioggia (solo per reti miste)

m<sup>3</sup>/h \_\_\_\_\_

Carichi idraulici realmente trattati dall'impianto

Abitanti equivalenti

n. \_\_\_\_\_

Dotazione idrica media

l/ab/giorno \_\_\_\_\_

Portata media oraria in tempo asciutto (determinata)

m<sup>3</sup>/h \_\_\_\_\_

Portata max in tempo asciutto (determinata)

m<sup>3</sup>/h \_\_\_\_\_

Portata max oraria in tempo di pioggia (solo per reti miste)

m<sup>3</sup>/h \_\_\_\_\_

### 2.3 – TIPOLOGIA E FASI DI TRATTAMENTO

Tipologia del sistema di depurazione installato:

PRIMARIO (*trattamento fisico/chimico-fisico – es. fossa Imhoff, vasca di sedimentazione, flocculazione*)

SECONDARIO (*trattamento biologico con sedimentazione secondaria – es. tutti i processi a biomassa adesa e/o sospesa tipo ossidazione totale o parziale a fanghi attivi, letto percolatore aerobico, eventualmente corredati anche da trattamenti terziari di affinamento*).

LINEA ACQUE

numero linee di trattamento \_\_\_\_\_

Trattamenti meccanici iniziali:

grigliatura;

dissabbiatura;

disoleazione

sedimentazione primaria

Trattamenti chimico-fisici:

coagulazione

flocculazione

neutralizzazione

precipitazione chimica

Trattamenti biologici:

fanghi attivi

letto percolatore

biodischi

vasca Imhoff

digestore

lagunaggio

fitodepurazione

Altro \_\_\_\_\_

Trattamenti terziari:

nitrificazione

denitrificazione

defosfatazione

microfiltrazione

Trattamenti ulteriori:

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

(nominativo e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(nominativo e firma)







Scarico da attivare       Scarico attivo  
 Punto di scarico e relativo corpo recettore conforme alla precedente autorizzazione       SI     NO

### 3.2 – CARATTERISTICHE DEL CORPO RECETTORE

#### 3.2.1 – CORSO D'ACQUA NATURALE

Nome del corpo recettore \_\_\_\_\_  
 Bacino idrico di appartenenza \_\_\_\_\_  
 Corpo idrico ricadente in area sensibile       SI     NO  
 Corpo recettore diretto con portata naturale nulla per oltre 120 gg/anno       SI     NO  
 - numero giorni/anno con portata naturale nulla    n° \_\_\_\_\_  
 - per i giorni in cui si ha portata naturale indicare:  
   portata media del corpo idrico                    m<sup>3</sup>/h \_\_\_\_\_  
   larghezza della sezione idraulica            mt \_\_\_\_\_  
   altezza della sezione idraulica                mt \_\_\_\_\_  
   velocità media di deflusso delle acque        m/sec \_\_\_\_\_  
 Indicazione del recettore finale       Fiume       Lago       Mare  
 Denominazione del recettore finale \_\_\_\_\_  
 Distanza del recettore finale dallo scarico mt \_\_\_\_\_

#### 3.2.2 – LAGO O INVASO

Nome del corpo recettore \_\_\_\_\_  
 Bacino idrico di appartenenza \_\_\_\_\_  
 Usi dell'acqua     irriguo       potabile       industriale  
 Eutrofizzato     SI     NO

#### 3.2.3 – ACQUE MARINO COSTIERE

Nome del corpo recettore \_\_\_\_\_  
 Sottocosta (ivi compreso lo scarico in corpo recettore entro 2 Km dalla costa)  
 Condotta sottomarina      lunghezza dalla battigia \_\_\_\_\_  
 Utilizzazioni prevalenti delle acque costiere  
 Balneazione       Pesca       Mitilicoltura       Altri usi \_\_\_\_\_

#### 3.2.4 – SUOLO

possibilità tecnica di convogliare i reflui in un corpo idrico superficiale       SI     NO  
 • distanza dal più vicino corpo idrico superficiale:      mt \_\_\_\_\_  
 • denominazione del corpo idrico superficiale più vicino \_\_\_\_\_

### 3.3 – PRESENZA DI VINCOLI

Indicare e denominare se l'impianto di depurazione e/o il punto di scarico ovvero il corpo ricettore diretto ricade/attraversa zone sottoposte a vincolo:       SI (specificare)       NO  
 Parchi e Riserve \_\_\_\_\_  
 S.I.C. e Z.P.S. \_\_\_\_\_  
 Dissesto idrogeologico \_\_\_\_\_  
 Altro tipo di vincolo \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO  
 (nominativo e firma)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
 (nominativo e firma)



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

**ELENCO DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLO  
SCARICO – RINNOVO DI AUTORIZZAZIONE - AUTORIZZAZIONE AL RIUTILIZZO DEL  
REFLUO DEPURATO**

**A) AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO**“Sezione 2 della Scheda Tecnica – Dati tecnici impianto di depurazione”

- planimetria generale in scala adeguata con indicazione dell'area dell'impianto di depurazione, i collettori fognari ad esso afferenti, il collettore emissario ed il punto di scarico nel corpo idrico ricettore;
- planimetria dell'impianto di depurazione e relativo schema idraulico (con legenda delle parti che lo compongono);
- relazione tecnica descrittiva con l'indicazione della tipologia e caratteristiche tecniche dell'impianto.

“Sezione 3 della scheda tecnica – Dati tecnici sullo scarico acque reflue urbane”3.2.1 Corso d'acqua naturale e 3.2.2 Lago o invaso

- relazione tecnica riguardante l'aspetto geologico ed idrogeologico e le caratteristiche dei suoli riguardante l'area interessata dallo scarico<sup>(\*)</sup>.

3.2.3 Acque marino costiere

- relazione sullo stato attuale della condotta sottomarina con planimetria e profilo longitudinale della stessa. Verifica progettuale per il rispetto entro 200 metri dalla linea di costa, dei valori previsti per parametri di cui alla tabella 7 della l.r. n. 27/86 (calcolo del rapporto di diluizione conseguibile) e relativa verifica idraulica;
- parere della Capitaneria di Porto territorialmente competente relativo alla sicurezza della navigazione reso ai sensi dell'art. 40, comma 4, della l.r. n. 27/86;
- certificati di analisi chimico-fisiche e microbiologiche delle acque marine per la verifica dei parametri previsti dalla tabella 7 della l.r. n. 27/86 (per le modalità di esecuzione si rimanda alle note in calce alla stessa tabella 7).

3.2.3 Suolo

- relazione tecnica riguardante l'aspetto geologico ed idrogeologico e le caratteristiche dei suoli riguardante l'area interessata dallo scarico<sup>(\*)</sup>;
- relazione riguardante l'impossibilità del convogliamento del refluo al più vicino corpo idrico superficiale e l'eventuale valutazione tecnico-economica con analisi costi-benefici confrontando la soluzione relativa allo scarico su suolo e l'opzione di collettamento del refluo nel corpo idrico superficiale.

3.3 Vincoli

- in caso di presenza di vincoli occorrerà allegare specifica planimetria con l'indicazione delle aree sottoposte a vincolo indicando altresì il provvedimento di istituzione dello stesso vincolo.

(\*) La relazione idrogeologica, finalizzata alla verifica del regime delle portate del corpo idrico recettore dello scarico, da redigersi a firma di un tecnico geologo iscritto al relativo ordine professionale, dovrà contenere i seguenti elementi tecnico-conoscitivi:

- a) caratterizzazione del bacino (o sotto-bacino) idrico di appartenenza del corpo recettore a monte dello scarico e relativa definizione cartografica;
- b) profondità delle falde idriche presenti e loro caratterizzazione (falda freatica, artesia, livello statico, ecc.), con indicazione di emergenze sorgentizie all'interno del bacino e loro caratterizzazione (tipologia, portate, ecc.);
- c) permeabilità dei terreni presenti nel bacino (o sotto-bacino) idrico di studio, ricavate da dati disponibili in letteratura e, se necessario, da prove in sito;
- d) periodo di portata naturale nulla del corpo recettore (espresso in giorni) nel corso di un anno, secondo quanto indicato nell'art. 124 c. 9 del D.Lgs n°152/2006, alla luce delle necessarie indagini geologiche e idrogeologiche (di cui ai punti a), b) e c), unitamente a dati pluviometrici delle stazioni meteo più vicine, finalizzate a stimare in modo chiaro e in base alle più consolidate metodologie tecnico-scientifiche del settore, il regime delle portate naturali del corpo idrico in questione;

**B) RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO**“Sezione 2 della Scheda Tecnica – Dati tecnici impianto di depurazione”

- planimetria dell'impianto di depurazione nelle condizioni attuali e relativo schema idraulico (con legenda delle parti che lo compongono);
- relazione tecnica descrittiva con l'indicazione della tipologia e caratteristiche tecniche dell'impianto nelle condizioni attuali;
- certificati di analisi chimico-fisiche (campionamento medio ponderato nelle 24 ore) e microbiologiche (campionamento istantaneo) del refluo in ingresso e in uscita dall'impianto, riferiti all'ultimo anno.

“Sezione 3 della scheda tecnica – Dati tecnici sullo scarico acque reflue urbane”3.2.1 Corso d'acqua naturale e 3.2.2 Lago o invaso

- dichiarazione di nulla cambiato a firma di un tecnico geologo rispetto alla relazione tecnica riguardante l'aspetto geologico ed idrogeologico e le caratteristiche dei suoli riguardante l'area interessata dallo scarico trasmessa in occasione della precedente autorizzazione allo scarico. Ove non vi siano le condizioni per tale dichiarazione, occorre trasmettere quanto indicato al punto 3.2.1 della sez. A) autorizzazione allo scarico.

3.2.3 Acque marino costiere

- verifica della integrità della condotta sottomarina con planimetria e profilo longitudinale della stessa;
- certificati di analisi chimico-fisici e microbiologici delle acque marine per la verifica dei parametri previsti dalla tabella 7 della l.r. n. 27/86 (per le modalità di esecuzione si rimanda alle note in calce alla stessa tabella 7).

3.2.3 Suolo

- dichiarazione di nulla cambiato a firma di un tecnico geologo rispetto alla relazione tecnica riguardante l'aspetto geologico ed idrogeologico e le caratteristiche dei suoli riguardante l'area interessata dallo scarico trasmessa in occasione della precedente autorizzazione allo scarico. Ove non vi siano le condizioni per tale dichiarazione, occorre trasmettere quanto indicato al punto 3.2.3 della sez. A) autorizzazione allo scarico;
- conferma della impossibilità del convogliamento del refluo al più vicino corpo idrico superficiale.

3.3 Vincoli

- dichiarazione di nulla cambiato a firma di un tecnico con adeguata professionalità rispetto alla planimetria con l'indicazione delle aree sottoposte a vincolo trasmessa in occasione della precedente autorizzazione allo scarico. Se, invece, rispetto all'ultimo provvedimento autorizzatorio sono stati apposti nuovi vincoli, occorrerà produrre la relativa planimetria aggiornata.

N.B. Qualora l'impianto abbia subito variazioni dal punto di vista strutturale ovvero sia stato variato il punto di scarico, non si potrà procedere al rinnovo dell'autorizzazione ma al rilascio di un nuovo provvedimento autorizzatorio e la documentazione cui fare riferimento sarà quella relativa alla sezione A).

COPIA  
NON



## C) AUTORIZZAZIONE AL RIUSO

### “Sezione 2 della Scheda Tecnica – Dati tecnici impianto di depurazione”

- planimetria generale in scala adeguata con indicazione dell'area dell'impianto di depurazione, i collettori fognari ad esso afferenti, il collettore emissario ed il punto di scarico nel corpo idrico ricettore;
- planimetria dell'impianto di depurazione e relativo schema idraulico (con legenda delle parti che lo compongono);
- relazione tecnica descrittiva con l'indicazione della tipologia e caratteristiche tecniche dell'impianto.

### “Sezione 3 della scheda tecnica – Dati tecnici sullo scarico acque reflue urbane” – punto alternativo di scarico

#### 3.2.1 Corso d'acqua naturale e 3.2.2 Lago o invaso

- relazione tecnica riguardante l'aspetto geologico ed idrogeologico e le caratteristiche dei suoli riguardante l'area interessata dallo scarico alternativo quando non si effettua il riuso<sup>(\*)</sup>.

#### 3.2.3 Acque marino costiere

- relazione sullo stato attuale della condotta sottomarina con planimetria e profilo longitudinale della stessa. Verifica progettuale per il rispetto entro 200 metri dalla linea di costa, dei valori previsti per parametri di cui alla tabella 7 della l.r. n. 27/86 (calcolo del rapporto di diluizione conseguibile) e relativa verifica idraulica;
- certificati di analisi chimico-fisici e microbiologici delle acque marine per la verifica dei parametri previsti dalla tabella 7 della l.r. n. 27/86 (per le modalità di esecuzione si rimanda alle note in calce alla stessa tabella 7).

#### 3.2.3 Suolo

- relazione tecnica riguardante l'aspetto geologico ed idrogeologico e le caratteristiche dei suoli riguardante l'area interessata dallo scarico alternativo quando non si effettua il riuso<sup>(\*)</sup>;
- relazione riguardante l'impossibilità del convogliamento del refluo al più vicino corpo idrico superficiale e l'eventuale valutazione tecnico-economica con analisi costi-benefici confrontando la soluzione relativa allo scarico su suolo e l'opzione di collettamento del refluo nel corpo idrico superficiale.

### 3.3 Vincoli

- In caso di presenza di vincoli occorrerà allegare specifica planimetria con l'indicazione delle aree sottoposte a vincolo indicando altresì il provvedimento di istituzione dello stesso vincolo.

### “Sezione 4 della scheda tecnica – Riuso delle acque reflue urbane”

- protocollo di intesa vigente tra il soggetto titolare dello scarico finale ed il soggetto utilizzatore della risorsa depurata;
- riuso irriguo:
  - relazione tecnica agronomica che evidenzii il comprensorio da irrigare, le tecniche irrigue adottate, le colture vegetali interessate ed i relativi volumi irrigui annuali;
  - planimetria generale con l'indicazione delle opere di interconnessione tra l'impianto di depurazione e la rete di distribuzione;
- riuso civile o industriale:
  - relazione sulle modalità di riutilizzo della risorsa
  - Planimetria generale con l'indicazione delle opere di interconnessione tra l'impianto di depurazione e la rete di distribuzione.

(\*) La relazione idrogeologica, finalizzata alla verifica del regime delle portate del corpo idrico ricettore dello scarico, da redigersi a firma di un tecnico geologo iscritto al relativo ordine professionale, dovrà contenere i seguenti elementi tecnico-conoscitivi:

- e) caratterizzazione del bacino (o sotto-bacino) idrico di appartenenza del corpo ricettore a monte dello scarico e relativa definizione cartografica;
- f) profondità delle falde idriche presenti e loro caratterizzazione (falda freatica, artesiane, livello statico, ecc.), con indicazione di emergenze sorgenti all'interno del bacino e loro caratterizzazione (tipologia, portate, ecc.);
- g) permeabilità dei terreni presenti nel bacino (o sotto-bacino) idrico di studio, ricavate da dati disponibili in letteratura e, se necessario, da prove in sito;
- h) periodo di portata naturale nulla del corpo ricettore (espresso in giorni) nel corso di un anno, secondo quanto indicato nell'art. 124 c. 9 del D.Lgs n°152/2006, alla luce delle necessarie indagini geologiche e idrogeologiche (di cui ai punti a), b) e c), unitamente a dati pluviometrici delle stazioni meteo più vicine, finalizzate a stimare in modo chiaro e in base alle più consolidate metodologie tecnico-scientifiche del settore, il regime delle portate naturali del corpo idrico in questione;

**D) RINNOVO AUTORIZZAZIONE AL RIUSO**“Sezione 2 della Scheda Tecnica – Dati tecnici impianto di depurazione”

- planimetria dell'impianto di depurazione nelle condizioni attuali e relativo schema idraulico (con legenda delle parti che lo compongono);
- relazione tecnica descrittiva con l'indicazione della tipologia e caratteristiche tecniche dell'impianto;
- riuso irriguo o civile:
  - certificati di analisi chimico-fisici e microbiologici del refluo in ingresso e in uscita dall'impianto dell'ultimo anno con riferimento ai parametri indicati nell'allegato al D.M. n. 185/03
- riuso industriale:
  - certificati di analisi chimico-fisici e microbiologici del refluo in ingresso e in uscita dall'impianto dell'ultimo anno con riferimento ai parametri della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del d.lgs. n. 152/06;

“Sezione 3 della scheda tecnica – Dati tecnici sullo scarico acque reflue urbane”3.2.1 Corso d'acqua naturale e 3.2.2 Lago o invaso

- dichiarazione di nulla cambiato rispetto alla relazione tecnica riguardante l'aspetto geologico ed idrogeologico e le caratteristiche dei suoli riguardante l'area interessata dallo scarico alternativo trasmessa in occasione della precedente autorizzazione al riuso. Ove non vi siano le condizioni per tale dichiarazione, occorre trasmettere quanto indicato al punto 3.2.1 della sez. C) autorizzazione al riuso.

3.2.3 Acque marino costiere

- verifica della integrità della condotta sottomarina con planimetria e profilo longitudinale della stessa.
- certificati di analisi chimico-fisici e microbiologici delle acque marine per la verifica dei parametri previsti dalla tab. 7 della l.r. n. 27/86 (per le modalità di esecuzione si rimanda alle note in calce alla stessa tabella 7).

3.2.3 Suolo

- dichiarazione di nulla cambiato rispetto alla relazione tecnica riguardante l'aspetto geologico ed idrogeologico e le caratteristiche dei suoli riguardante l'area interessata dallo scarico alternativo trasmessa in occasione della precedente autorizzazione al riuso. Ove non vi siano le condizioni per tale dichiarazione, occorre trasmettere quanto indicato al punto 3.2.3 della sez. C) autorizzazione al riuso.
- conferma della impossibilità del convogliamento del refluo al più vicino corpo idrico superficiale.

3.3 Vincoli

- dichiarazione di nulla cambiato rispetto alla planimetria con l'indicazione delle aree sottoposte a vincolo trasmessa in occasione della precedente autorizzazione al riuso. Se, invece, rispetto all'ultimo provvedimento autorizzatorio sono stati apposti nuovi vincoli, occorrerà produrre la relativa planimetria aggiornata.

“Sezione 4 della scheda tecnica – Riuso delle acque reflue urbane”

- conferma di validità del protocollo di intesa tra il soggetto titolare dello scarico finale ed il soggetto utilizzatore della risorsa depurata, trasmesso in occasione della precedente autorizzazione al riuso;
- riuso irriguo:
  - dichiarazione di nulla cambiato rispetto alla relazione tecnica agronomica e alla planimetria generale con l'indicazione delle opere di interconnessione tra l'impianto di depurazione e la rete di distribuzione trasmessa in occasione della precedente autorizzazione al riuso. Ove non vi siano le condizioni per tale dichiarazione, occorre trasmettere quanto indicato al punto 4 della sez. C) autorizzazione al riuso.;
- riuso civile o industriale:
  - dichiarazione di nulla cambiato rispetto alla relazione sulle modalità di riutilizzo della risorsa a alla planimetria generale con l'indicazione delle opere di interconnessione tra l'impianto di depurazione e la rete di distribuzione trasmessa in occasione della precedente autorizzazione al riuso. Ove non vi siano le condizioni per tale dichiarazione, occorre trasmettere quanto indicato al punto 4 della sez. C) autorizzazione al riuso.

**E) MODIFICA AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO/RIUSO**

- relazione descrittiva sugli aspetti del provvedimento in essere che occorre modificare e relativa documentazione a supporto della richiesta.

**F) VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO/RIUSO**

- documentazione attestante la titolarità a divenire il nuovo intestatario del provvedimento di autorizzazione allo scarico/riuso.

COPIA  
NON

REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE SICILIANA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI**TARIFFARIO PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE  
URBANE – ONERI A CARICO DEL SOGGETTO TITOLARE DELLO SCARICO  
(ART. 124 COMMA 11 D.LGS. N. 152/06 E S.M.I.)**

Al fine del rilascio dell'autorizzazione allo scarico, all'atto della presentazione dell'istanza<sup>1</sup>, dovrà essere versato alla Regione Siciliana l'importo indicato nella tabella che segue, in funzione della potenzialità in abitanti equivalenti dell'impianto di depurazione oggetto dell'istanza:

<b>Potenzialità depuratore in A.E.</b>	<b>Oneri</b>
<b>inferiore a 1.000</b>	€ 400,00
<b>da 1.001 a 2.000</b>	€ 600,00
<b>da 2.001 a 15.000</b>	€ 800,00
<b>da 15.001 a 50.000</b>	€ 1.000,00
<b>superiore a 50.000</b>	€ 1.200,00

Modalità di pagamento

Tutti i versamenti, nelle more che sia attivato specifico servizio di pagamento con PagoPa, dovranno essere effettuati tramite pagamenti o bonifico su conto corrente postale, come da tabella in calce e dovranno riportare la seguente causale:

**“Oneri per rilascio autorizzazione scarico istanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, da imputare sul Capitolo di entrata n°4217 Esercizio finanziario \_\_\_\_\_, Capo XVI Rubrica 2 del Bilancio della Regione Siciliana”**



Provincia	Filiale	C/cp	IBAN	Intestazione	Bic/Swift
AG	0109	229922	IT 42 P 07601 16600 000000229922	Cassiere della Regione Siciliana – Agrigento	BPPIITRRXXXX
CL	0700	217935	IT 30 Q 07601 16700 000000217935	Cassiere della Regione Siciliana – Caltanissetta	BPPIITRRXXXX
CT	0913	12202958	IT 42 P 07601 16900 000012202958	Cassiere della Regione Siciliana – Catania	BPPIITRRXXXX
EN	1100	11191947	IT 28 H 07601 16800 000011191947	Cassiere della Regione Siciliana – Enna	BPPIITRRXXXX
ME	1813	11669983	IT 38 R 07601 16500 000011669983	Cassiere della Regione Siciliana – Messina	BPPIITRRXXXX
PA	2123	302901	IT 89 N 07601 04600 000000302901	Cassiere della Regione Siciliana – Palermo	BPPIITRRXXXX
RG	2309	10694974	IT 30 D 07601 17000 000010694974	Cassiere della Regione Siciliana – Ragusa	BPPIITRRXXXX
SR	2704	11429966	IT 19 E 07601 17100 000011429966	Cassiere della Regione Siciliana – Siracusa	BPPIITRRXXXX
TP	3307	221911	IT 66 M 07601 16400 000000221911	Cassiere della Regione Siciliana – Trapani	BPPIITRRXXXX

(2022.32.1512)006